PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno V - N. 2763 — Trieste, Venerdì 2 Agosto 1889 (Edizione del mattino) — Anno VIII - N. 2763

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Bulgaria e Turchia. COLONIA 1 (*n.p.*) La *Koelnische* ha da Sofia: Stambulow dichiaró insussistenti tutte le voci circa la proclamazione dell' indipendenza bulgara. Fino a tanto che la Porta non mostra ostilità alcuna contro la Bulgaria, questa eviterà tutto quanto potrebbe abbreviare i buoni rapporti.

L' agitazione in Creta. PARIGI 1. (*C.B.*) L'*Agensia Havas* smentisce la notizia del *Times* che Spuller abbia dichiarato all'inviato ellenico che la Francia non si oppone ad una soluzione della crisi candiotta in favore della Grecia.

ATENE 1. (*C. B.*) Dispaccio della *Havas*: L'assemblea nazionale cretese fece appello ai panellenisti invocando il loro appoggio nella lotta per la effettuazione delle loro aspirazioni nazionali. Dichiarasi che la situazione è estremamente critica. L'appello produsse vivissima emozione. Certi giornali consigliano di cercare il mezzo di appoggiare i cretesi.

Salisbury e la politica russa. PIETROBURGO 1. (*C.B.*) Il *Journal de St. Petersbourg* tributa lode a Salisbury per il discorso da lui pronunciato ai 29 luglio alla Camera dei Lordi. Salisbury - dice il *Journal* - fece giustizia alla attitudine corretta della Russia nelle questioni balcaniche. E' a desiderarsi che le parole di Salisbury contribuiscano ad indurre ad un giudizio più equo certi circoli politici che finora su questo punto sono stati evidentemente di parere opposto. Il discorso di Salisbury pare abbia avuto lo scopo di mettere un argine alle tendenze pessimiste di questi ultimi tempi. Sarebbe in questo riguardo a desiderarsi che vengano anche raggiunti i voluti risultati.

Per Natalia e suo figlio. VIENNA 1 (*C. B.*) La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: Il risultato delle conferenze tenute a Vranja fra Milan, Ristics, Belimarkovics, Gruics e Tansanovics è che fino a che non siano sistemati definitivamente gli affari della regina, i convegni di re Alessandro con la madre dovranno aver luogo all'estero.

BELGRADO 1 (*n. p*) Risolta per ora la questione dei convegni fra Natalia e suo figlio, continuano a Vranja le conferenze per un definitivo appianamento e scioglimento della questione di Natalia.

La cronaca del boulangismo. PARIGI 1. (*C.B.*) Un manifesto di Boulanger ringrazia i suoi elettori e dice: Se l'esito non è stato completo, ne fu causa soltanto l'ambizione provinciale Egli attende fiducioso il risultato delle elezioni legislative.

BRUSSELLES 1. (*n. p.*) L'adunanza di realisti convocata dal conte di Parigi si occuperà unicamente della posizione che ulteriormente dovrà prendere il partito realista di fronte a Boulanger. Sono arrivati 50 realisti.

Fortificazioni italiane. ROMA 1. (*n. p.*) La *Tribuna* ha dalla Maddalena che colà continuano attivissimi i lavori di fortificazioni ed armamento delle coste. Giungeranno presto venti cannoni e parecchie migliaia di cariche.

Francesco Giuseppe a Berlino. BERLINO 1. (*C.B.*) Ecco il programma delle feste in onore dell'imperatore Francesco Giuseppe: 12 agosto alle 7 pom. pranzo di famiglia; ore 8 1[2 ritirata di tutti i corpi musicali della guardia davanti al castello. - Giorno 13 di mattina rivista, indi colazione e gita a Charlottenburg; visita del mausoleo e sepolcro dell'imperatore Guglielmo; alle 6 pom. pranzo di gala.

Giorno 14 mattina esercizî di combattimento a Spandau, alle 2 ore pom. ritorno a Berlino e colazione; ore 4 pom. gita a Potsdam e visita della chiesa della Pace e della tomba dell'imperatore Federico; ore 6 pranzo a Babelsberg presso la imperatrice Augusta. Giorno 15 visita della chiesa, esercizî militari del reggimento imperatore Francesco secondo il nuovo regolamento e colazione dei sovrani al casino del reggimento.

VIENNA 1. (*n. p.*) L'ambasciatore tedesco principe di Reuss si recherà a Berlino in occasione della presenza colà dello imperatore Francesco Giuseppe.

Lo scioglimento di una società. VIENNA 1. (*n. p.*) I giornali esternano la loro sodisfazione per lo scioglimento disposto dall'autorità della «Società scolastica per tedeschi», associazione antisemitica la cui attività di agitazione politica in senso tedesco nazionale sotto la direzione dello Schönerer era da lungo conosciuta.

Incendio in una Esposizione. BELINO 1. (*C. B.*) Stasera alle 8 e mezzo scoppiò un incendio all' Esposizione di apparecchi contro gli accidenti e precisamente nella sezione elettrica della grande galleria delle macchine. La parte di mezzo della sezione è andata distrutta. Il fuoco fu domato ancor prima dell' arrivo dei pompieri, mediante il getto di granate di spegnimento. Il danno non si è potuto ancora rilevare.

Le ceneri del primo granatiere. NEUBURG 1. (*C. B.*) Nel pomeriggio è seguita la solenne consegna delle ceneri di Latour d'Auvergne, presenti le autorità civili e militari e i battaglioni in piede di guerra del 15.o reggimento. Il presidente Kopp tenne un' allocuzione in tedesco alla quale il prefetto rispose in francese. Il corteo, accompagnato dalla banda militare si recò alla stazione di Unterhausen. Al momento in cui le ceneri furono sollevate nel carrozzone destinato si diedero tre salve.

Un' idea di Crispi. ROMA 1. (*n. p.*) Secondo la *Tribuna* Crispi starebbe studiando il modo di poter trasferire in avvenire la sede del parlamento da Montecitorio al Campidoglio. La *Tribuna* loda l' idea.

Cialdini. ROMA 1. (*n. p*) Il generale Cialdini qui giunto, alloggia all'Hotel Minerva. Il suo arrivo si collega all' annunziato movimento diplomatico. Non è ancora certo se egli andrà all'ambasciata di Madrid, ma è molto probabile che egli accetterà tale nomina che sarebbe assai gradita anche dalla Spagna. Il generale Cialdini rimane qui qualche giorno per ossequiare il re allorchè ripasserà da Roma per recarsi nelle Puglie.

La morte in Asia. PIETROBURGO 1 (*C. B.*) A Buchara regna una grande mortalità: Si annuncia ufficialmente che dai 14 ai 17 luglio morirono 702 persone, non calcolati i bambini. Gli abitanti si chiudono nelle case. Fa un caldo tropicale.

I suini in Germania. BERLINO 1. (*C. B.*) Essendo il divieto dell' importazione di suini partito dal Consiglio federale non è probabile che, ad onta dell' amichevole accoglienza fatta ai rispettivi sforzi dell'ambasciata austro-ungarica, il cancelliere dell'impero sia competente ad accordare, senza il consenso del Consiglio federale, la desiderata eccezione per Steinbruch, senza eccezioni. La Russia non fece passo alcuno per far revocare il divieto.

Principi e sovrani in giro. COPENHAGEN 1. (*C.B.*) Sono arrivati dall'Inghilterra il re di Grecia e il principe ereditario di Danimarca.

L'Italia in Asia. ROMA 1. (*n. p.*) Venne piantato un consolato italiano ad Hodeida, città dell' Yemen in Arabia.

Estrazione. VIENNA 1. Estrazione delle serie del Prestito dell'anno 1860:

158 235 561 666 735 813 821 855 892 898 974 1054 1268 1308 1678 1691 1731 1744 1776 1804 2169 2178 2562 2596 2808 2817 2856 2900 3137 3410 3152 3578 3606 3670 3876 4211 4338 4733 4919 5195 5266 5442 5445 5512 5633 6168 6200 6221 6343 6547 6610 6640 6650 6747 6961 6985 7034 7037 7051 7216 7238 7279 7356 7369 7493 7654 7664 7770 7866 8073 8387 8418 8486 8561 8617 8782 8857 8859 9091 9234 9275 9798 9893 10090 10370 10476 10517 10709 10720 10817 11275 11378 11425 11657 11661 11923 12033 12076 12167 12242 12286 12371 12430 13050 13117 13138 13101 13365 13420 13518 13651 13983 14031 14314 14396 14980 15129 15141 15273 15290 15358 15551 15670 15879 16133 16154 16468 16607 16709 16929 16965 17365 17382 17540 17613 17645 18078 18304 18305 18378 18728 18904 19788 19844 19990.

RECENTISSIME

Dai Balcani. BELGRADO 31. La *Srbska Nesavisnost* annuncia che la Bulgaria arma alacremente. Dice che Sofia viene trincerata ed armata con cannoni, e richiama l' attenzione del Governo serbo su questi preparativi. La *Swoboda*, organo del governo bulgaro, respinge l' insinuazione, che in caso di complicazioni nella penisola balcanica la Bulgaria farebbe causa comune coi macedoni. Dice che gli interessi della Bulgaria esigono che in caso di una guerra, la Bulgaria proceda a fianco della Turchia e combatta con essa i comuni nemici.

Nell'esercito italiano. ROMA 1. Nell' agosto, per cura del Ministero della guerra, saranno fatti alcuni esperimenti con nuovi forni da campagna per l'esercito mobilitato, sotto la direzione del generale Gounet.

Per boulangismo. PARIGI 31. La signorina Buffet, che gridò alla Esposizione „Viva Boulanger!" alla presenza del presidente della Republica, Carnot, fu condannata a quindici giorni di carcere.

Un congresso. PARIGI 31. Il Congresso internazionale delle scienze geografiche si riunirà il 5 agosto e si chiuderà il 10.

L'armeria del papa. ROMA 1. L'armeria pontificia sarà traslocata da *Belvedere* (quartiere situato nei giardini vaticani), e i suoi locali verranno adibiti ad uso di succursale della Biblioteca Vaticana. Vi si trasporteranno i libri, che ora si trovano nell'appartamento Borgia, quelli acquistati da Leone XIII e i molti altri di biblioteche private, lasciate in eredità al Pontefice. L' appartamento Borgia verrà restaurato e servirà ad uso di museo. In esso saranno disposti anche i molti oggetti artistici acquistati da Sua Santità e quelli inviati in dono dall'Italia e dall'estero per l' Esposizione vaticana. Nelle ultime due sale saranno esposte le armature storiche come quelle di Giulio secondo, ecc. Nell'armeria pontificia sono 60000 fucili di primitivo modello.

Russia e China. LONDRA 31. Lo *Standard* ha da Shangai: Le misure della Russia all'isola Deer, per crearvi una stazione di carbone, produssero una grave tensione tra le autorità russe e chinesi. La flotta russa, riunita nelle aque della Corea, si compone di dieci navi ed è numericamente superiore alla flotta chinese.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 4.48, tram. 7.22 Oggi: San Alfonso — Domani: Invenz. di S. Stefano — Term. C. ore 7 ant 24.6 2 pom. 27.0 — Alt. bar. 763.2 - Alta marea 10 ant., 12.10 pom. - Bassa marea 6.0 antim. 7.7 pom.

Esposizione di lavori alla scuola di Barcola. Abbiamo accennato ieri alle esposizioni dei lavori delle civiche scuole di Servola e di Roiano; diamo oggi una capatina alla scuola di Barcola.

Una interessante mostra di lavori offrono la classe italiana e la seconda slovena, che manifestano una lodevole premura nella colta e brava maestra signora Visintini; sono lavori bellissimi per varietà, squisitezza di gusto, armonia di colori nelle federe e nelle segnature dei nomi. Degne di menzione sono le allieve Martellanz Lucia, Hrovatin Vittoria, Iess Francesca e Scabar Anna del IV corso, che presentano un gruppo di camice, asciugamani, federe ed un grazioso grembiale a punto cordoncino; la Scheimer Anna, Zigon Anna e Schiavon Amelia del terzo per macassar molto bene eseguito e per lavori a punto crocetta doppio; la Zaratin Anna, Pertot Teresa, Visintini Gemma, della seconda annata, per un grazioso porta orologi, federe, pizzi ad uncino e nomi a punto crocetta; e la Martellanz Maria del primo corso per pizzi o calze.

Nella seconda classe slovena notammo fra le molte la Starz Giuseppina, Mosettich Anna per pizzi ad uncinetto e calze.

La terza e prima classe slovene vi offrono un assieme di lavori muliebri molto bene assortiti, che fanno fede dell'attività e buon gusto della rispettiva insegnante signorina Ferluga.

Di volo, fra i molti bellissimi lavori, fermammo lo sguardo su quelli a punto crocetta della Pippan Antonia e Ziviz Apolonia del V corso, sulle federe, asciugamani e salviette della Starz Giovanna del quarto; sulle federe della Scabar Amalia ed Ursich Francesca del terzo corso, e su di un gruppo di calze della Martellanz Amalia della prima classe slovena.

Per l'ottimo progresso di questa scuola, oltre che alle bravissime maestre, va tributata lode al solerte dirigente signor Giuseppe Masettig, che dedica all'istituto a lui affidato le cure più indefesse.

Elargizioni al „Pro-Patria." Da un' accolta di 50 mali musi perdurando la giustizia divina, ci pervenne l' importo di f. 10.20 da devolversi al gruppo locale *Pro Patria.*

Ci vennero rimesse it. lire 15 a favore del *Pro Patria* da quattro giovanotti in bolletta per non aver potuto fare alcuna salita.

Per le feste della „Previdenza" elargirono i sigg.: Teodoro cav. de Rinaldini dirigente l' i. r. Luogotenenza, f. 25; anonimo f. 5; M. B. f. 5.

La festa della Ginnastica goriziana. Apprendiamo dal *Corriere di Gorizia* che la festa indetta dall'Associazione goriziana di ginnastica per il giorno primo settembre e non permessa per quel giorno dall'autorità politica, venne fissata pel dì 15 dello stesso mese.

Unione Ginnastica. Questa sera nel giardino della società ha luogo l'annunciato convegno, con banda, fuochi d'artificio e gara di bersaglio.

Noterelle scolastiche. La bidella provisoria della sezione feminile alla scuola di Città vecchia, Teresa Tenze, venne sollevata dal servizio; le fu assegnata per i mesi di agosto e settembre la graziale mensile di f. 12.50 ed in via precaria fu lasciata nel godimento del quartiere che occupa nell' edifizio scolastico, con l'obligo di custodire i locali della scuola.

La banda cittadina sonò anche ieri in Piazza Grande, ove passeggiava una folla geniale: la folla consueta. Nei caffè, specialmente agli Specchi, c'era una elegantissima moltitudine di belle signore e di giovanette dai grandi occhioni di fuoco. La folla in piedi si spargeva poi fra un pezzo e l'altro, nelle adiacenze, al Corso e a quel poetico molo San Carlo, che specie quando il luccicar delle stelle si riflette nel mar terso e bruno, ha un fascino misterioso, una singolare attrattiva.

La banda sonò egregiamente, applaudita sempre. Dopo il pezzo *Mezzanotte* gli applausi divennero più fragorosi e la folla voleva il *bis*, ma la banda rispose invece, intuonando il *Viva S. Giusto* che provocò nuovi battimani.

La banda cittadina in Piazza Grande però suona troppo poco: alle nove e qualche minuto batte in ritirata, e allora i caffè si vanno spopolando. Sarebbe desiderio generale che la brava banda sonasse almeno fino alle dieci, come nelle altre città che, specie in questa calda stagione estiva, l'ora tarda sarebbe la più gradita, alle signore, perchè più fresca e più placidamente serena.

Riteniamo che anche i proprietari dei caffè dovrebbero averci del proprio interesse, perchè, mentre così il publico resta stazionario fino alle nove e poi se ne va con un soffermarsi più lungo della banda, potrebbe alternarsi, dando maggior lucro ai caffettieri.

Il centenario di una ditta commerciale. Come già abbiamo accennato fuggevolmente nel dare relazione di una delle recenti sedute della Camera di Commercio, quest'ultima darà in luce fra giorni una monografia sulla ditta Reyer e Schlick la quale ha compiuto non ingloriosamente cent' anni di esistenza nella nostra piazza.

Il centenario, veramente, è spirato fino dal 4 settembre dell'anno decorso, ma per iniziativa della Camera di Commercio lo si commemora adesso.

Cent'anni fa, dunque, sorgeva a Trieste una casa di commercio la cui ragione sociale correva „Pellegrini e Reyer". Uno dei soci era il sig. Francesco Taddeo Reyer, padre del defunto sig. Costantino Reyer, una bravissima persona, tutta energia, che entrato dapprima quale istruttore in una famiglia il cui capo era direttore di una ditta commerciale, divenne poi collaboratore di quest'ultima.

Associatosi più tardi al sig. Pellegrini, tutti e due con scarsissimi capitali, lavorarono in commissioni; ed a loro, dopo qualche tempo, si aggiunse un terzo socio, in seguito a che la ditta si insinuò sotto la ditta: „Pellegrini, Reyer e Schlick." - Morto il primo dei tre, la ditta rimase quale corre anche attualmente. - Francesco Taddeo Reyer, morto nel 1844, lasciò successore il proprio figlio e la impresa continuò per anni ed anni sempre con crescente fortuna, fino a diventare qual' è attualmente - proprietario il sig. barone Carlo de Reinelt - una fra le più ricche e fra le più importanti case di commercio della nostra città. La grande prosperità di questa ditta, si noti, non è dovuta ad alcun grosso colpo di fortuna; ma è dovuta al lavoro assiduo e costante, e il merito ne è tanto maggiore e vieppiù completo e sereno il compiacimento.

Un' altra circostanza degna di nota: Da quando fu piantata la prima ditta Pellegrini e Reyer, cent' anni fa, fino a tutto oggi, la sede della casa è rimasta sempre nello stabile N. 2 di via Carradori, stabile che fino al 1850 fu di proprietà della famiglia Koller, e che quell' anno fu acquistato dalla ditta medesima. Anzi uno dei vecchi soci della ditta avrebbe espresso il desiderio, si dice, che la ditta stessa conservasse sempre quella sede, ch'è stata testimone di tante liete e prosperose vicende.

Pellegrinaggio che non si fa più. Abbiamo accennato ierlaltro al pellegrinaggio strepitoso annunciato dal clericale *Eco* di Gorizia, progettato ed organizzato per cura del Circolo cattolico goriziano, allo scopo di fare una chiassosa dimostrazione in favore del ristabilimento del potere temporale del papa.

Il ruggiadoso Circolo cattolico non aveva mancato, in proposito, di fare la debita insinuazione all'autorità politica, per avere il nulla osta. Ma prima che l'autorità desse una risposta — come rileviamo dal *Corriere di Gorizia* — ai promotori del famoso pellegrinaggio dimostrazione-protesta-voto venne fatto intendere che farebbero ottimamente ritirando l'insinuazione. E i promotori, che di latino se ne intendono, capirono il latino di quel consiglio e ritirarono l'insinuazione; perciò il pellegrinaggio che doveva ridare a Leone XIII ciò che la nazione italiana tolse a Pio IX, non sarà più tenuto.

L'incendio di ierinotte. Sull'incendio scoppiato ierinotte nella casa N. 33 di via Stadion, aggiungiamo ora alcuni particolari:

La prima in casa ad accorgersi del fuoco, fu la moglie del fattorino postale Giacomo Havian, la quale aveva poco dianzi preso sonno e venne destata dal rumore prodotto dallo scoppiettio delle fiamme che andavano bruciando le travamenta. Pensò sulle prime che potessero essere i ladri, ma quando, alzatasi, si affacciò alla finestra che prospetta sul cortile, e vide le fiamme che uscivano dal tetto, spaventata, si diede a gridare: fuoco! fuoco!

Dato l'allarme, alcuni inquilini del terzo e del quarto piano scapparono dai rispettivi quartieri, chi sulle scale chi in istrada. Un cambiavalute che abita colà, diccesi portasse subito alla vicina farmacia de Leitenburg una cassetta contenente parecchi valori.

L'incendio frattanto era digià stato avvertito dai passanti ed anche da qualche inquilino delle case site in quei pressi. Il signor Kabiglio che passava per la via Stadion, verso le 11 1[2 col suo *phaeton*, vide altissime fiamme uscire dal tetto della casa indicata e senz'altro si recò all' appostamento principale dei vigili a dare lo allarme.

In pari tempo i vigili venivano avvertiti anche telefonicamente.

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU
(Riservati tutti diritti) 11)

A cagion della sua penna pungente e specialmente della lingua più che tagliente, Strelitz era molto temuto; ma era anche molto amato per il suo spirito caustico e per la sua sincera cordialità. Era di una specchiata onoratezza, possedeva le migliori forme sociali e frequentava i circoli più scelti.

Aveva una pericolosa memoria per tutte le questioni personali. Conosceva tutti, tutte le intrigate ramificazioni famigliari, tutte le storielle.

Venti anni addietro era venuto da Königsberg a Berlino e si era berlinizzato tanto bene, che era ritenuto generalmente per un berlinese.

Giorgio e Martino si erano già incontrati spesso e si erano piaciuti reciprocamente. Più volte, dopo una sorata in società, erano usciti insieme per andare a prendere una bevanda sonnifera al caffè Bauer o altrove.

— Già! - chiuse il dottor Strelitz una lunga conversazione fatta a bassa voce, mentre Ehrike accanto a loro macinava amorosamente a due palmenti. - Questa ninfa delicata e questo panciuto Sileno! Molti non hanno potuto comprendere come abbia fatto la bruna silfide Lolo a sposare quel colossale bradipodo di Ehrike... Glielo racconterò... dopo, se vuole.

— Andremo insieme da Bauer?

— Va bene!

La padrona di casa, alzandosi, diede il segnale della levata delle mense. Cento sedie furono contemporamente spinte e risospinte- il salone si vuotò ancora un'altra volta. I fumatori fecero il possibile per liberarsi abilmente dalle loro dame ed andarono giù nella sala da fumare, nella quale li aspettava anche la birra bavarese in barili.

Dopo una breve pausa l' orchestra ricominciò e si diè principio all'interminabile *cotillon* a trenta giri, comandato da un dragone.

IV.

Mentre le coppie danzanti con berretti da fantini e frustini, saltando traverso a grandi cerchi coperti con carta rosata, ballavano furiosamente nel salone, Giorgio e Martino avevano preso la via dell'uscio. Sulla soglia Giorgio si arrestò improvvisamente.

— Un momento! - disse a Martino. - Vorrei salutare l'amabile padrona di casa. — L'aspetto giù, avanti al portone. Ho gran bisogno di aria e di fumare:

— Lo raggiungo in due minuti.

Giorgio non era stato interamente sincero.

Era stato trattenuto dal desiderio di veder Lolo ancora una volta. Un tenente alto e magro la conduceva in quel momento al di lei posto e le si sedeva accanto.

Giorgio si azanzò e, inchinandosi contemporaneamente a tutti e due, disse a Lolo:

— Il signor Ehrike ha avuto l'amabilità d'invitarmi a visitarla. Se ella me lo permette, avrò nei prossimi giorni l' onore...

— Fissi meglio un giorno, a fin chè possa trovarmi sicuramente. Delle carte da visita non faccio gran caso.

— Sono ai suoi ordini, gentile signora! Per me il giorno è indifferente.

— Oggi è giovedì... verrà sabato se non ha nulla in contrario. Ah no! s'interruppe - sabato troverebbe troppe gente. Meglio domenica... Ma la domenica è troppo lontana!... Le farebbe comodo domani? Nelle ore pomeridiane, fra le tre e le cinque, mi troverà di sicuro.

— A domani dunque.

Giorgio s'inchinò ed ella gli porse amichevolmente la manina, che quasi si perdeva in quella, tanto grande, di lui.

Scambiato un cortese saluto col cavaliere, si allontanò. Ad una certa distanza si arrestò e col pretesto di cercare coll'occhio la padrona di casa, guardò attentamente Lolo.

Era davvero incantevole. Il ballo aveva dato una leggera tinta di rosso al delicato, nobile e grazioso visino ed aveva in certo modo guastato il lavoro del parrucchiere a totale vantaggio della bellezza naturale. I ricciolini spagnuoli sulla fronte e sulle tempia si erano rilasciati e s'inanellavano stupendamente seguendo il talento della natura. I folti ed ondeggianti capelli bruni con un singolare lumeggiamento metallico si erano leggermente sollevati. Sotto le scurissime ciglia sfavillavano i bellissimi occhi; lo sguardo aveva di quando in quando quella specie di velo proprio dei miopi, ma nella conversazione si animava ed era quasi commovente nel suo brio fanciullesco. E quella linea biricchina leggiadra attorno alle labbra! Ed il collo rotondo, piuttosto lungo, da vergine sbocciata, E le spalle snelle, eleganti e rotonde! Aveva ventiquattro anni e sembrava a Giorgio una ragazza di diciassette anni.

Ma sulla soglia di un uscio apparve Stefania, instancabile nel suo zelo di gentile padrona di casa, splendida e pomposa come prima... Giorgio provò un'impressione disaggradevole. Si sentì ingrato e per la prima volta in sua vita fu sorpreso da un sentimento sgarbato per Stefania verso la quale si credeva obligato. Si diede la più gran pena per signoreggiare questo accesso d'ingratitudine, del quale si vergognava, Andò da lei e le disse a voce bassa:

— Devo salutarla, ma non voglio andar via senza ringraziarla ancora una volta e senza augurarle la buona notte.

— Ma rimanga ancora! — Aveva sulla lingua una osservazione punto piacevole, ma fece in tempo a trattenerla

— Il dottor Strelitz mi aspetta giù, Abbiamo l'appuntamento.

— Si lascierà vedere domani? Come d'ordinario! Fra le tre e le cinque?

— Domani? ripetè Giorgio - Domani sarà molto difficile. Nella mattina ho la prova dei cori e nel pomeriggio devo lavorare. Ma sabato, se non le reca incomodo? - Giorgio credette superfluo accennare all' accordo preso con Lolo.

— Sabato, dunque disse Stefania con una certa rassegnazione. Forse le sarà possibile anche domani. Mi farebbe piacere... (*Continua*).

Quando i pompieri di tutti gli appostamenti, con le macchine rispettive comparvero sul luogo dell'incendio, le fiamme avevano già invaso il tetto quasi interamente. Le ferite riportate dalla guardia di publica sicurezza Susnig e da un facchino furono causate dalla caduta di una trave, e ciò per essersi eglino inoltrati soverchiamente nella soffitta. Si tratta del resto di cosa leggera: lievi escoriazioni che furono loro medicate alla farmacia de Leitenburg, dal Dr. Seunig.

I vigili lavoravano con cinque pompe, una delle quali era stata posta nella cucina del Havian, avendo questa una spina d'aqua d'Aurisina. Nella via Rossetti, come accennammo, fu posta in opera la scala Porta. Il lavoro di spegnimento procedette con un ordine mirabile. Comandava la manovra della scala Porta il sig. Weiglein con calma e con grande precisione. I pompieri lavoravano guidati dal comandante Chaudoin con abilità, con energia, con coraggio e con meravigliosa sollecitudine. Essi erano in numero di circa 70; essendo stato ordinato *soccorso generale* si erano staccati dagli appostamenti anche i *treni riserva*.

Quando giunse il primo treno di vigili dell'appostamento di piazza Dogana, molti cittadini, accorsi, prestarono loro aiuto. La via Stadion fu tosto in preda ad un movimento, ad una agitazione straordinarii; da ogni parte accorrevano i curiosi e la folla s'ingrossava sempre di più.

Nelle case attigue tutti si affacciavano agli usci ed alle finestre. A un' ora di notte la strada era animata come si fosse di pieno giorno. Tuttavia, mercè il servizio dei militari venuti dalla Caserma, che riuscì oltremodo proficuo, i vigili poterono lavorare senza imbarazzo alcuno.

Non è esatto, come si era detto ieri, che il fattorino postale Giacomo Havian avesse tutte le proprie masserizie distrutte dall' incendio; esse furono bensì più che altro guastato dal fumo e dall' aqua impiegata per il lavoro di spegnimento. La moglie dell'Havian, volendo gettare i materassi dalla finestra, nell'orgasmo in cui si trovava non s' accorse che questa era chiusa sicchè infranse alcuni vetri.

I matterassi subirono pure dei guasti, chè, per salvarli, erano stati gettati dalla finestra.

Un altro inquilino della soffitta medesima, certo Luigi Mecos, inserviente comunale, non ebbe alcun guasto nel proprio quartiere. Perdette soltanto qualche ora di sonno e si pigliò in corpo una formidabile paura.

Quasi tutta la parte anteriore del tetto dello stabile andò bruciata; alcuni arredi ed utensili che si trovavano nella soffitta furono guastati o distrutti. Andò bruciata una stia contenente parecchi polli; questi furono soffocati od arrostiti.

Correva voce che una serva avesse custodito nella soffitta un gruzzoletto di 250 fiorini e che questo fosse andato completamente distrutto. Tale notizia però non ci risultò confermata; si trattava, probabilmente, di una fiaba.

Uno dei ferri che sostengono i fili telefonici fu subito ieri cambiato di posto perchè le travi sulle quali era saldato, erano quasi tutte abbruciate.

Il danno approssimativo pare ascenda a 10,000 fiorini.

Lo stabile è assicurato in parte presso la Riunione Adriatica di Sicurtà, in parte presso le Assicurazioni Generali.

Sul fatto dell' accensione di gas avvenuta iermattina nel locale a pianterreno della casa N. 7 in via delle Beccherie abbiamo qualche altro particolare: La botteguccia di cui si tratta, serviva pel passato da macelleria e vi era stato introdotto il gas. Essendo cessato poco tempo fa quell' esercizio, l'amministrazione del gas fece levare e lumi e tubi e l' ultimo troncone di tubo conduttore — ch'è di piombo — fu otturato, come s' usa praticare, avvoltolandone l' estremità per due o tre volte e schiacciandola alquanto con qualche colpo di martello.

Ora quel magazzinuccio è adoperato dalla signora Teresa Polacco per tenervi in serbo dei polli. Pare che nel pomeriggio di ieri l' altro qualche ragazzo, per trastullo, abbia strappato quella parte di tubo ch' era avvoltolata e da ciò siasi prodotta la fuga del gas.

Come narrammo ieri nel *Piccolo della sera* il macellaio Sober entrato nel locale accese un fiammifero per trovare il sito d' onde il gas fuggiva, e dall' accensione che ne seguì riportò delle ustioni non indifferenti ad un braccio, alla faccia, al capo; ebbe bruciati i baffi ed i capelli, sicchè fu dovuto essere accompagnato all' infermeria Treves.

Il fruttivendolo Pietro Giuliani, entrato nel locale assieme al Sober, riportò del pari delle ustioni alla faccia e ricorse per le prime cure all' ospedale.

Presentemente tanto il Sober che il Giuliani si trovano in cura al rispettivo loro domicilio e dicesi che ne avranno per alcuni giorni.

Facciamo notare, perchè serva d' ammaestramento nei possibili casi avvenire, ch' è somma imprudenza appressare una fiamma dove c' è fuga di gas. Meglio di tutto è di avvertire prontamente gli addetti all' officina del gas e lasciare che se ne sbrighino essi che sono del mestiere; però, se mai si vuol fare qualche cosa, apransi porte e finestre e si lasci che, coll' entrare dell' aria, il gas si diradi, aspettando, per accendere lo zolfanello scopritore della fuga, che il gas espanto siasi ben bene diradato.

Giuoco di Tombola a Monfalcone. Domenica 4 corr. alle 6 1/2 pom. avrà luogo a Monfalcone una publica tombola a favore di quel civico Ospitale e fondo dei poveri con le vincite di fior. 40 per la cinquina e fior. 120 per la tombola. La banda civica si recherà a ricevere alla stazione ferroviaria i signori gitanti. Vi sarà ballo popolare ed alla sera verranno accesi in piazza dei fuochi artificiali.

Carbonchio a Gorizia. Dal Carso venne condotto lunedì scorso al civico macello di Gorizia un ruminante trovato affetto da carbonchio o pustola maligna dal macellaio O. F. — Da parte del veterinario fu provveduto al sotterramento dell' animale e ad abbondanti disinfezioni.

Ragazzo epilettico. Ieri verso le 3 pom., un ragazzo di 15 anni, a quanto pare apprendista calzolaio, percorrendo la via del Canale fu colto ad un tratto da male caduco e cadde a terra.

Fu soccorso prontamente dai passanti i quali prodigarono all'infelice le necessarie cure. Dopo un quarto d'ora, ristabilitosi alquanto, il giovanetto potè proseguire la via.

A quanto dicesi, nella mattina il medesimo ragazzo era stato colto dallo stesso male.

I vestiti del padrone. Francesco Taucer, d' anni 34, da Comen, giornaliero, trovandosi alle dipendenze di Andrea Ferluga, rubava a questi, nella notte dal 1° aprile, vari effetti di vestiario e biancheria, nonchè una falce, il tutto del complessivo valore di f. 28. Il Taucer, per farla spiccia, indossò i vestiti rubati al padrone ed abbandonò sul luogo del reato i suoi indumenti vecchi e laceri. I cenci trovati bastarono per precisare il ladro, percui il Taucer venne arrestato e deferito all' autorità giudiziaria. Al Tribunale ieri confessò amplamente il suo reato, e siccome fu già altre due volte condannato per furto, la Corte, nel dichiararlo colpevole, lo punì con 14 mesi di carcere.

Agente infedele. Il sig. Antonio Dimò agente viaggiatore e rappresentante della casa Hauswald in surrogati di caffè, aveva per agente certo Vittorio G. il quale si occupava nello smercio dei surrogati nei paeselli dell' Istria verso provigione. Siccome gli affari erano scarsi e i proventi delle provigioni non bastavano a sopperire alle spese del proprio mantenimento e di quello della sua famiglia, il G. - che aveva anche l' incarico d' incassare dai clienti - si trattenne parecchi importi che consumò per proprio uso.

La somma complessiva indebitamente trattenuta fu di fior. 1463.75, ed il G. - una volta scoperto - prometteva al Dimò di indennizzarlo; ma non fu in grado di farlo, percui fu denunciato ed arrestato.

Vittorio G. comparve ieri dinanzi ai giudici accusato del crimine d' infedeltà. Egli ammise la sua colpa e se ne scusò accampando un cumulo di disgrazie in famiglia. Fu condannato a 10 mesi di carcere.

Garzone ladro. Nei primi mesi di quest'anno certo Francesco Glasich, d'anni 18, da Lubiana, veniva assunto in qualità di apprendista pistore dalla signora Maria Maurich che ha la pistoria in via Erta.

Il Glasich, approfittando delle ore di notte e mediante una chiave adulterina, apriva nel marzo e aprile il cassetto del banco, asportandovi in varie riprese, il complessivo importo di f. 10. Accortisi gli altri garzoni di negozio, questi raccontarono l'accaduto alla loro padrona e allora, per pigliarlo in trappola, i compagni finsero di essere d'accordo con lui e lo eccitarono a rubare insieme. A ciò il Glasich aderì e così fu scoperto.

Egli comparve ieri dinanzi al tribunale e confessò il furto. Ammesse varie mitiganti, la Corte lo punì con 2 mesi di carcere.

Ciò che dice la guardia N. 157. Riguardo la notizia portata ieri, la guardia di p. s. N. 137 venne a dichiararci che non si rifiutò di accorrere in soccorso di quel sofferente, nè chiese se fosse triestino; ma che, visto che il bisogno non era urgente, perchè quell'uomo aveva già avuto qualche soccorso, s'era riservata d'intervenire qualora la sua presenza fosse stata indispensabile.

Smarrimento che dà a pensare. Ieri mattina la signora Carolina T. ebbe a smarrire sulla publica via una sopracoperta da lettera contenente una ricevuta interinale della locale Cassa di risparmio per l'importo di 1150 fiorini.

Una lezione a due scolari. - Giovanni F. detto *Nosella* - ch'è uno dei due giovanotti di cui si tratta nella notizia registrata ieri sotto questo titolo - è venuto al nostro ufficio a dirci che non ci fu colluttazione tra lui e l'altro giovanotto, e che non si trattò di ragazze, ma che tutto si ridusse ad un equivoco; il che ci pregò di render publico. Eccolo servito.

Abbandono. Ierinotte le guardie di publica sicurezza trovarono abbandonato in via della Fontana un carretto a mano a due ruote.

La sfortuna di Fortunato Fortunato R. di anni 29, triestino ebbe ieri la fortuna... negativa di venir arrestato dalle guardie di publica sicurezza, quale sospetto autore del furto di sette polli commesso iermattina alle sette, alla riva della Sanità, a danno della villica Lucia Visentin. - Fortunato ad ogni modo il suddetto tizio non è più; se sospettato a torto, perchè non è gusto essere arrestato; se condotto in buiosa a ragione, perchè la sua speranza di darsi *gratis et amoris* una buona scorpacciata di polli è rimasta delusa. Ora la sorte dei polli la deve subir lui: quella di rimandare al buio.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Pasta e fagiuoli soldi 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con erbette s. 10, Ragout con polenta s. 10, Baccalà con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(*Cena ore 6 1/2 pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Brodetto con polenta s. 10 Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1465.

Corrispondenza aperta. Signori *Abbonati e frequentatori.* Che al bigoncio di quel teatro esistesse una camorra è vero, e se occorrerà quest' anno non mancheremo di reclamare; ma da questo al chiedere al nuovo impresario il licenziamento di tutti gl' inservienti di teatro ci corre, tanto più che fra questi alcuni sono onestissimi e fanno con scrupolosa esattezza il loro dovere.

Sig.a *T. L.* — Da quanto a noi consta non v' esiste proibizione per i girovaghi di esercitare la loro industria in quella via.

Ogni giorno una. La degna moglie di Puntolini legge nella quarta pagina di un giornale:

«Da vendersi per soli 20 fiorini un pianoforte in ottimo stato».

E rivolta al suo signore e donno gli chiede:

— Che te ne pare?

— Eh! — osserva profondamente Puntolini — per lo stato non dico che non sia ottimo; ma resta a vedersi se lo sia altrettanto il pianoforte.

La famiglia reale di Spagna. La regina reggente di Spagna, trovandosi giorni sono col piccolo re e colle due principessine nel castello La Granja, ha voluto conoscere quanto pesassero lei ed i suoi bambini. Il risultato è stato che il piccolo re pesa 15 chilogrammi, la principessa delle Asturie 21, l'infante, Donna Maria Teresa, 26, e la regina reggente 55, ossia, tutta la famiglia reale, 117 chilogrammi soltanto.

L'avola, regina Isabella, pesava da sè sola più di tutta la famiglia reale d'adesso.

La festa dei vignaiuoli. Dal 5 al 9 agosto avrà luogo a Vevey in Svizzera, la festa dei vignaiuoli, vera festa nazionale, che si celebra raramente. L' ultima ebbe luogo nel 1866.

I preparativi sono condotti con alacrità e la festa, che verrà a costare circa 250 mila lire, promette di riuscire brillantissima.

L'origine di questa costumanza si perde nella notte dei tempi.

Si crede tuttavia che la prima di queste feste si celebrasse nel dodicesimo secolo, quando i frati dividevano il loro tempo fra il servizio divino e la coltivazione delle vigne.

Il presidente della cerimonia, sig. Ceresole, antico presidente della Confederazione svizzera, si chiama ancora l' *abate* e porta le insegne del grado.

Ma, cosa singolare, anche i riti pagani figurano nella festa, e l' abate è preceduto nella processione da imagini rappresentanti Cerere, Bacco ed altre divinità.

Astuzia di melomani. Il *Zeitgeist* racconta che, trovandosi una volta la celebre cantante svedese, Jenny Lind, a Calais, per recarsi in Inghilterra, tre signori, che si qualificarono per agenti di polizia, richiesero di vedere il suo passaporto, asserendo che un'avventuriera era stata loro segnalata, la quale, assomigliando moltissimo alla Jenny Lind, e servendosi del di lei nome, viaggiava commettendo frodi e truffe.

La Lina protestò; ma i tre signori, non trovando il passaporto in perfetta regola, soggiungero che l' unico mezzo di provare la sua identità era quello di cantare un'*aria*, accompagnandosi sul pianoforte.

La Lind dovette acconsentire, e quando ebbe finito di cantare, i tre signori, prorompendo in applausi, la ringraziarono, e soggiunsero, scusandosi, che non avendo trovato altro mezzo per udire il suo bel canto, erano ricorsi alla farsetta del passaporto.

La Lind, dopo di essere rimasta un po' imbronciata, finì col perdonare ai suoi tre seccanti ammiratori, facendo buon viso a cattivo giuoco!

Una bambina che comincia bene! Leggiamo nella *Nazione* di Firenze: Nei giorni scorsi venne arrestata una bambina che non ha oltrepassato i 13 anni, e che, strano a dirsi, d' iniziativa propria, aveva spinto un giovanotto di oltre vent' anni a fuggire con lei, e allontanarsi ambedue dalle loro case paterne, per ridursi, come si ridussero, in Firenze. La Questura, sebbene sulle prime ignorasse ove stessero celati, riuscì ben presto a scoprire ove si erano rifugiati: li arrestò e li inviò sotto buona scorta al loro paese, che è al di là della nostra provincia.

E sempre Jack! Due sono le ipotesi che a Londra si fanno sul misterioso Jack lo sventratore.

Una del capo della polizia, il quale dice: Jack è un marinaio appartenente alla ciurma di quelle navi che fanno il cabotaggio importando bestiame dall'Olanda.

L'altra è del dottor Gosber Winslow, alienista di grande reputazione. Egli crede che l'assassino sia un pazzo creduto guarito e rilasciato, imprudentemente, in libertà. La follìa di lui non si svilupperebbe che in date epoche, passate le quali, l'assassino non avrebbe coscienza degli atti compiuti durante l'eccesso.

Insomma, essendo il dottor Gosber, alienista di grande reputazione, Jack sarebbe un uomo onesto, che soffre di quella brutta malattia la quale consiste nello sventrare la gente.

Povero Jack! Senza un parente affettuoso che prenda cura di lui, senza quattrini per comprare i farmaci necessari per scacciare il malanno!

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 1. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 307.—. Rend. Ungh. 100.70.

Francoforte 1. Credit 260.75, Staatsbahn 185.62, Lombarde 100.62 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 1. Parigi fermo 84.67. Italiana fiacca 92.85. Vienna 306.50. Berlino 163.40. Rubli 209.80. Qui Italiana senz'affari 92 5/8 a 92 3/4.

LISTINO. Napoleoni 9.53 a 9.54 Zecchini 5.61 a 5.63 Lire sterline 11.96 a 12.93, Lire turche 10.80 a 10.82 Londra 119 7/8 a 120 1/8 Francia 47.55 47.70 Italia 47.20 a 47.40 Banconote italiane 47.25 a 47.40 Banconote germaniche 58.55 a 58.65

Rendita austriaca in carta 83.65 a 83.85 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.15 a 100.35 detta in carta 5 0/0 94.60 a 94.75 Credit 306.50 a 307.50 Greci 5 0/0 franchi 463 a 4.65 Rend. Ital. 92 3/4 a 92 7/8. Crocerossa italiana 15.85 a 16.15. Lotti turchi 31.50 a 32 Serbi 3 0/0 34.25 a 34.50 — Serbi nuovi 5.45 a 5.46

Tipografia Tomasich.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Antonio Cicltitra e **Carmina Cicltitra-Krammer** partecipano ai parenti, amici e conoscenti che il loro adorato

BRUNO

cessò di vivere quest'oggi alle ore 4 pom. rapito da fiero morbo.

Il trasporto dell'amato estinto seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste 1. Agosto 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

☞ **Informazioni sugli avvisi collettivi** quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi giovanotto quale agente-riscuotitore. Paga 25-30 fior. mensili. Cauzione 200 fior. Buone referenze indispensabili. Offerte al «Piccolo» all'indirizzo «Riscuotitore 44» (44)

Si ricercano 1000 fiorini verso garanzia. Offerte non anonime a tutto venerdì sotto »P. 35« poste restante. (1049)

Ricercansi per agosto quartiere 3 stanze, cucina. Offerte «M» al «Piccolo» (987)

Ricercasi praticante per casa in coloniali. Perfetta conoscenza lingua tedesca indispensabile. Indirizzare offerte sub »A. Z.« amministrazione «Piccolo» (1040)

Ricercasi Mediatore in danaro per piccolo importo. Nome e cognome, indirizzo lasciare al «Piccolo» sotto le iniziali «E W» possibilmente prontamente. (1041)

Ricercasi praticante per scrittorio. Offerte »G. R. S« all' amministrazione del «Piccolo» (1046)

Ricercansi praticanti da M. Neumann, Corso N. 2. (1044)

Allo scopo di estendere un' industria all'ingrosso fondata nel 1871 si ricerca un socio con un capitale di fior. 10.000 che possa prestare stabilmente la propria attività. Offerte firmate (esclusa mediazione) all'indirizzo G. B. G. 333 ferma in posta. (1006)

Ragazzo per negozio ricercasi. Riportarsi al «Piccolo» (1020)

Milioni guadagnansi con parecchie migliaia di fiorini. Ricercasi un capitalista o una capitalista per sfruttare l'invenzione che nel suo pregio non ha concorrenza, d'un articolo esportazione spacciandolo soltanto verso pagamento contanti in tutte le cinque parti del mondo, che ogni signora civile ricompera due volte mensilmente, che ogni medico, autorità, periodico, devono raccomandare, che raccomandasi da sè. Utile netto senza lavoro personale circa 1000 per cento annuo. Preferisconsi signori attempati, celibi, farmacisti, dottori, signori della nobiltà, alti funzionari dello Stato, possidenti ecc. che possono guadagnare ricchezze in modo discreto ed elegante. Massima discrezione garantita. Esclusi agenti! Offerte non anonime di persone che ci riflettono vogliansi indirizzare sub «Non plus ultra 1,000,000» amministrazione «Piccolo» (1015)

D'affittare due quartieri in via Massimiliana N. 16, composti ognuno di cinque stanze, camerino cucina, ripostiglio nonchè un pezzo di giardino. D' insinuarsi in via Nuova N. 14; secondo piano. (1057)

Affittasi buone condizioni, quartiere 5 stanze, camerino, I piano e locale uso birraria-osteria, via Farneto 11. Insinuarsi portiere. (763)

Affittasi presso famiglia civile, per una distinta signora una stanza ammobiliata con il costo. Indirizzo al «Piccolo» (860)

D'affittare una stanza ammobiliata. Rivolgersi al «Piccolo» (870)

Affittansi via Bachi 5. Quartieretti. (981)

Affittasi via Mercato vecchio 3. Bottega dirimpetto Lloyd pronto 260. (1002)

Affittasi un quartiere grande, due piccoli piazza San Francesco N. 4 insinuarsi in primo piano. (988)

Affittansi eleganti stanze eventualmente pension. Indirizzo »Piccolo« (1050)

D'affittare per fior 25 una stanza ammobiliata con costo. Via Caserma 14, piano IV, porta 13. (1053)

Camera cucina affittasi via Conicoli 10 presso scuola via Kandler. (909)

Stanza vuota d'affittarsi pel 24 agosto, posizione centrica, vista stupenda, prezzo modicissimo. Insinuarsi al «Piccolo» (1016)

Da vendere un bagno a doccia per fior. 15. Indirizzo al «Piccolo» (1009)

Vendesi botteghetta commestibili con appalto. Quartiere affitto novanta. Rivolgersi Banco Caffè Armonia. (1010)

Venderebbesi negozio Coloniali e farine, posizione centrica. Al Banco Caffè Monteverde. (1014)

Pianoforte da vendere in buon stato per fior. 25. Via Nuova N. 1, Imo piano. (857)

Espositura ferroviaria. Porto Nuovo. Magazzino III, Sabato 10 antimeridiane vendita incanto uno specchio (1038)

Mobili da vendere a motivo di partenza. Insinuarsi Giulia II piano. (1048)

Fu smarrito un braccialetto d'oro con una pietra verde dalla via Bonomo a S. Andrea percorrendo la via lei Tramvai. Trattandosi di cara memoria, chi lo porterà al «Piccolo» riceverà generosa mancia (1037)

Smarrita coperta da lettera chiusa con entro un importo in danaro. Al l'onesto trovatore generosa mancia portandola al «Piccolo» (1047)

Prego oggi ritirare lettera ferma in posta con iniziali «Z. K.» Nulla mancai. (1051)

Smarrito percorrendo giovedì ore 7 via Miramar, Dogana. Ponterosso. Corso, pezzo catena, torre Eiffel. Trattandosi memoria, generosa mancia portandola »Piccolo« (1045)

Rossini Ritira lettera ferma posta indirizzo noto. (14)

Smarrita ieri cagnetta Mops, risponde al nome »Flora«. Mancia portandola via Sanità 17, IV piano sinistra (1043)

Matrimonio. Un signore di media età, in discreta posizione, desiderebbe incontrare matrimonio con bella signorina di distinta famiglia, dai 22 ai 30 anni, o con giovine vedova senza prole, avente piccola dote od anche senza dote. Gentili offerte sotto »Fernetti N. 55« ferma in posta (1039)

Piccolo II. Come vedesti, sempre occupatissimo. Spero ancora qualche giorno poi darotti mie nuove; addio (1042)

Fiorini uno, cinquanta chilogrammi Carbonella via Giulia 25. (1003)

Stralcio M. Leoni, prezzi ridottissimi, vendesi pure vetrine negozio (978)

Cerotto arnica (nuovo taccomacco) vegetale-stomacale a soldi 14. Farm. Praxmarer, Piazza Grande (560)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina a soldi 10 (4643)

Verificazione Viglietti in tutte le passate estrazioni ed in quelle da farsi nel corrente anno; presso Cambio valute Targesteo Giuseppe Bolaffio. Tassa 5 soldi per viglietto, pagamento anticipato.

Stiratura lucido Via Boschetto 6, camicie 6, gilet 10. Recapito via S. Nicolò 4. (1054)

Occasione Vendonsi diversi mobili nuovi usati, armadi, sinfoniè, lavamani, letti completi, bellissimo sparherd Piazza Rosario, primo piano N. 2. (1055)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer; Farneto 10 piano primo (1056)

Mobiglie, tappezzerie; specchi; quadri, vendesi a scelta; prezzi incredibilmente bassi. Farneto 10 piano primo (1056)

Vendesi fornimento tappezzato metà prezzo. Farneto 10 piano primo (1056)

Vendesi sedie semplici, gotiche, diverse qualità, credenze pranzo, specchi, armadietti sei cassetti, sinfoniè moderni 17.50, tavole pranzo diverse, lavamani ultima novità; fornimenti stanza visita, divani, divanetti, riposè ottomane, divani letto molto eleganti, poltroncine diversi formati; coltrinaggi; suste fior. 5 sino fior. 13 in crena, garantite. Via Madonna Mare 15, porta 3. (1052)

Vendesi bellissime stanze letto e pranzo complete, moderne, grandissimo assortimento tappezzerie; ogni sorta mobili a prezzi buonissimi; sinfoniè tre porte con specchio, ricco intagli fiorini 75, sinfoniè specchio 38; porta abiti, parete con specchio per andito, moderni; stanze letto pranzo noce, americana, molto fine, da fiorini 295 a fiorini 550. Via Madonna Mare 15, porta 3, (1052)

☞ **AVVISO** ☜

Il sottoscritto si pregia partecipare a tutti i suoi P. T. Avventori che in seguito a formale contratto stipulato con la casa ***Lefranc e C. di Parigi,*** il Deposito esclusivo delle

VERNICI HATTING

detta fina per Trami e detta soprafina per Casse trovasi d'ora in poi tanto per Trieste che per tutta la Provincia presso

G. B. ANGELI

DROGHIERE

Corso, Piazza delle Legna

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**. Deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale.

Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

Cassa di risparmio

TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 ant. alle 12 mer. la Domenica dalle 10 alle 12 mer. **Interesse sui libretti 3%**

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.

IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 3 1/2

ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi sino a f 1000 5%.
Per importi oltre a f. 1000 sino a f. 10,000 in conto corr. 4 1/2%
Per importi magg. tasso da conv

MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili Trieste. Interesse da convenirsi.

Trieste 15 marzo 1889. (1890)

LA FILIALE

della

BANCA UNION

TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente: abbuonando l'interesse annuo

per **Banconote** 3 % con preavv. di 5 giorni
3 1/4% » » » 12 »
3 1/2% a quattro mesi fisso
3 3/4% » sei » »
3 3/4% » otto » »

per **Napoleoni** 2% con preavv. di 20 giorni
2 1/4% » » » 40 »
2 1/2% » » » 3 mesi
3 1/4% » » » 6 »

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2 3/4% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la Borsa; — conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione. c) Accorda ai propri committenti la facoltà didepositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l' incasso dei coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4 1/2% e le obligazioni comunali 4 1/2 della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata

Trieste 8 marzo 1888.